

COMUNE DI BORGO CHIESE

PROVINCIA DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. **104** DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO:	SERVIZIO DI ACQUEDOTTO: APPROVAZIONE TARIFFE PER L'ANNO 2026.
-----------------	--

L'anno duemilaventicinque, addì diciasette del mese di ottobre, alle ore 10.30 nella sala delle riunioni, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i signori:

SARTORI RENATO

LEOTTI GIUSEPPE

ZULBERTI ALESSANDRA

Assente giustificati: Spada Roberto e Poletti Eleonora (giustificati).

Assiste e verbalizza la Segretaria comunale Fioroni Lara.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il sig. Sartori Renato, nella sua qualità di Sindaco, assunta la presidenza dichiara aperta la trattazione dell'argomento previsto nell'ordine del giorno diramato con prot. n. 8464 del 16.10.2025.

OGGETTO: SERVIZIO DI ACQUEDOTTO: APPROVAZIONE TARIFFE PER L'ANNO 2026.

Il Sindaco Renato Sartori relaziona sull'argomento posto all'ordine del giorno.

Dato atto che, per orientamento ministeriale e giurisprudenziale unanime e consolidato, tutti i provvedimenti in materia di tributi e tariffe vanno adottati entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione e comunque in un momento antecedente all'adozione del bilancio stesso; a tal proposito, l'art. 1, comma 169, della legge n. 296/06 (Legge finanziaria 2007), ha stabilito: "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.

Atteso che il termine per l'adozione del bilancio di previsione dei Comuni per l'esercizio finanziario 2026 ai sensi del DM 25.07.2023 del MEF (Ministero dell'Economia e delle Finanze) è stato fissato al 31.12.2025.

Richiamato l'art. 9 (Tariffe) della L.P. 15.11.1993, n. 36 e s.m., in base al quale: "La politica tariffaria dei comuni, conformemente agli indirizzi contenuti nelle leggi provinciali e negli strumenti di programmazione della Provincia, deve ispirarsi all'obiettivo della copertura del costo dei servizi." (comma 1); "Al fine di consentire la valutazione comparativa delle politiche tariffarie comunali la Provincia, d'intesa con la rappresentanza unitaria dei comuni, individua linee generali di indirizzo per definire modelli tariffari omogenei e componenti di spesa e di entrata per la valutazione economica dei servizi." (comma 2).

Preso atto delle indicazioni a suo tempo fornite dal Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento con circolari n. 7 del 13.04.2006 prot. n. 4184/06-D.16, n. 13 del 15.11.2007 prot. n. 11718/07-D.16, in cui venne evidenziata l'intervenuta approvazione, da parte della Giunta provinciale, in attuazione dell'art. 9 della L.P. 36/1993, dei Testi Unici delle disposizioni concernenti i modelli tariffari relativi ai servizi acquedotto e fognatura ed inoltre della circolare n. 11 del 14.10.2008 prot. n. 11273/08-D.16.

Accertato in particolare che, per quanto riguarda il servizio acquedotto:

- i costi ammissibili ai fini della determinazione della quota fissa della tariffa non possono risultare superiori al 45% dei costi complessivi del servizio;
- l'eventuale eccedenza dei costi fissi rispetto al limite massimo ammissibile per il calcolo della quota fissa deve essere imputata ai costi variabili, ai fini della determinazione della relativa quota variabile della tariffa;

- il modello tariffario vigente individua i criteri per la determinazione della Tariffa Base Unificata (T.B.U.), della tariffa agevolata e delle tariffe maggiorate. La Tariffa Base Unificata (T.B.U.) è unica per tutte le utenze, domestiche e non domestiche, ed è determinata rapportando l'ammontare complessivo dei costi variabili (comprensivi dell'eventuale quota di costi fissi eccedente il limite di ammissibilità) al volume totale, espresso in metri cubi, che l'Ente prevede di porre a fatturazione;
- può essere stabilita una tariffa inferiore alla Tariffa Base Unificata esclusivamente per il primo scaglione di consumo delle utenze domestiche, corrispondente al cosiddetto "consumo domestico essenziale";
- per le utenze non domestiche non è consentita la previsione di uno scaglione di consumo agevolato, mentre è obbligatoria la definizione di almeno uno scaglione a tariffa maggiorata;
- la tariffa relativa all'abbeveramento degli animali deve essere costante (non articolata per scaglioni) e pari al 50% della Tariffa Base Unificata.

Visto il seguente prospetto di raffronto costi fissi e variabili rispetto agli anni precedenti, così riepilogato:

	COSTI FISSI	COSTI VARIABILI	TOTALE
ANNO 2024	€ 55.340,77	€ 47.933,02	€ 103.273,79
ANNO 2025	€ 57.381,61	€ 42.147,76	€ 99.529,37
ANNO 2026	€ 75.377,59	€ 43.750,67	€ 119.128,26

Atteso che, rifacendosi alle circolari e Testi Unici sopra richiamati, il responsabile del servizio tributi, con riferimento al 2026:

- ha predisposto il piano finanziario (Tabelle 1, 2a, 2b, 2c, 3 e 4) finalizzato al calcolo della quota fissa e della nuova Tariffa Base Unificata (T.B.U.), sulla quale è articolata la quota variabile della tariffa, tenendo conto che, nel caso di contatori unici a servizio di più utenze, deve essere considerato il numero complessivo delle utenze servite da ciascun contatore.

Nel predetto piano:

- i costi fissi, ossia quelli indipendenti dalla quantità di acqua erogata agli utenti, sono quantificati in euro 75.377,59;
- i costi variabili risultano quantificati in euro 43.750,67;
- ne consegue che il costo complessivo del servizio, stimato per l'anno 2026, ammonta complessivamente a euro 119.128,26 (tabella 5).

Si evidenzia che i costi fissi eccedono di euro 21.769,88 il limite massimo del 45% del costo totale ammissibile ai fini della copertura mediante la quota fissa della tariffa; pertanto, tale eccedenza viene imputata alla quota variabile della tariffa.

I ricavi complessivi risultano quantificati in euro 119.132,82 (tabella 4).

- ha determinato, avvalendosi dell'apposito foglio di calcolo (tabella 5)
 - in Euro 31,627 la quota fissa per le utenze domestiche;
 - in Euro 63,254 la quota fissa per le utenze diverse uso produttivo (cat. A);
 - in Euro 31,627 la quota fissa per le utenze diverse uso comunitario (Cat B);
 - in Euro 15,813 la quota fissa per utenze uso abbeveramento bestiame;
 - in Euro 0,4431 la tariffa base unificata.
- ha riepilogato alla tabella 6 le tariffe relative alla quota variabile, quelle per le fontane pubbliche e per le bocche antincendio sia pubbliche che private.

Presa visione di tali prospetti, che del presente provvedimento costituiscono parte integrante e sostanziale e che pertanto vengono allo stesso allegati.

Presa altresì visione del seguente prospetto di raffronto delle tariffe rispetto all'anno precedente, così riepilogato:

TARIFFA PARTE FISSA			
	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
Quota fissa utenze domestiche	Euro 28,661	Euro 27,733	Euro 31,627
Quota fissa utenze produttive	Euro 57,322	Euro 55,465	Euro 63,254
Quota fissa utenze uso comunitario	Euro 28,661	Euro 27,733	Euro 31,627
Quota fissa abb. bestiame	Euro 14,3305	Euro 13,866	Euro 15,813

TARIFFA BASE UNIFICATA (TBU)	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
	0,3486	0,3837	0,4431

TARIFFA PARTE VARIABILE					
Categorie d'uso	da mc.	a mc.	Tariffa €/mc. 2024	Tariffa €/mc. 2025	Tariffa €/mc. 2026
1. Uso domestico					
• Tariffa agevolata	0	120	0,1500	0,1900	0,2500
• Tariffa base unifica	121	240	0,3486	0,3837	0,4431
• Tariffa primo scaglione di maggiorazione	oltre 240 mc.		0,3700	0,4500	0,6000
2. Usi diversi Cat. A) - Uso produttivo					
• Tariffa base unificata	0	240	0,3486	0,3837	0,4431
• Tariffa 1^ scaglione di maggiorazione	241	480	0,5500	0,6300	0,8400
• Tariffa 2^ scaglione maggiorazione	oltre 480 mc.		0,6700	0,7300	0,9700
3. Usi diversi Cat. B) - Uso comunitario					
• Tariffa base unificata	0	480	0,3486	0,3837	0,4431
• Tariffa 1^ scaglione di maggiorazione	oltre 480 mc.		0,5000	0,5900	0,6600
4. Usi diversi - Uso irriguo					
• Tariffa base unificata	0	120	0,3486	0,3837	0,4431
• Tariffa 1^ scaglione di maggiorazione	oltre 120 mc.		0,4000	0,4000	0,5900
5. Uso abbeveramento bestiame			0,1743	0,1919	0,2216

Rilevato che, sulla base del piano finanziario dei costi e del prospetto dei ricavi derivanti dalla gestione del servizio di acquedotto così come predisposti, per il 2026 viene assicurata la copertura al 100% del costo complessivo del servizio, sia per la parte fissa che per quella variabile.

Accertata la propria competenza in ordine all'adozione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 49 del C.E.L.;

Dato atto che sul presente provvedimento non sussistono, nei confronti del Funzionario Responsabile né nei confronti del personale che ha preso parte all'istruttoria, cause di astensione riferibili a situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, di cui al Codice di Comportamento dei dipendenti comunali, nella

versione vigente.

LA GIUNTA COMUNALE

- Udita la relazione e fatti propri gli atti citati in premessa;
- Visti inoltre:
- il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto-Adige approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2 e s.m.;
- lo Statuto comunale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 di data 20.06.2017;
- il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025-2027 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 30.12.2024;
- il Bilancio di Previsione 2025-2027 e relativi allegati approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 30.12.2024;
- il Regolamento di contabilità comunale vigente come modificato con deliberazione consiliare n. 29 del 24.07.2024;
- il Regolamento Organico del personale dipendente, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 19 dd. 27.07.2022 e ss.mm.;
- il Regolamento per la disciplina dei controlli interni adottato con deliberazione di Consiglio Comunale nr. 33 del 28.12.2016;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 33 dd. 10.04.2025 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) triennio 2025-2027;
- il Piano Integrato di Attività e Organizzazione triennio 2023/2025 (P.I.A.O.), aggiornamento 2025, approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 72 del 21.07.2025 e relativa Policy;
- il D.Lgs. 118/2011 e l'Allegato 4/1, nella versione attualmente vigente;
- il d. lgs. 267/2000 e la l.p. 18/2015;
- richiamati il decreto sindacale n. 7 dd. 11.04.2025 di nomina dei Responsabili dei Servizi e n. 8 dd. 11.04.2025 di nomina dei sostituti responsabili;
- Acquisito il parere sulla regolarità tecnica espresso dal responsabile del Servizio competente attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa contenuta in questo provvedimento, giusto artt. 185 e 187 del Codice Enti Locali (C.E.L.);

Acquisito il parere sulla regolarità contabile espresso dal Responsabile Servizio Finanziario previsto dagli artt. 185 e 187 del Codice Enti Locali (C.E.L.);

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO;

Con voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano.

D E L I B E R A

1. Di approvare le tariffe del servizio acquedotto per l'anno 2026, così come desumibili dai prospetti tabellari predisposti dal responsabile del servizio tributi, che si allegano alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, dai quali si evince in particolare che:
 - a) La quota fissa della tariffa per le utenze domestiche è di Euro 31,627;
 - b) La quota fissa per utenze diverse uso produttivo (Cat. A) è di Euro 63,254;
 - c) La quota fissa per utenze diverse uso comunitario (Cat. B) è di Euro 31,627;
 - d) La quota fissa per utenze uso abbeveramento bestiame è di Euro 15,813;
 - e) La tariffa base unificata è di Euro 0,4431/mc;
 - f) Le tariffe per categorie e scaglioni di consumo, quelle per le fontane pubbliche e per le bocche antincendio sono le seguenti:

Categorie d'uso	da mc.	a mc.	Tariffa €/mc.
6. Uso domestico			
• Tariffa agevolata	0	120	0,2500
• Tariffa base unifica	121	240	0,4431
• Tariffa primo scaglione di maggiorazione	oltre 240 mc.		0,6000
7. Usi diversi Cat. A) - Uso produttivo			
• Tariffa base unificata	0	240	0,4431
• Tariffa 1^ scaglione di maggiorazione	241	480	0,8400
• Tariffa 2^ scaglione maggiorazione	oltre 480 mc.		0,9700
8. Usi diversi Cat. B) - Uso comunitario			
• Tariffa base unificata	0	480	0,4431
• Tariffa 1^ scaglione di maggiorazione	oltre 480 mc.		0,6600
9. Usi diversi – Uso irriguo			
• Tariffa base unificata	0	120	0,4431
• Tariffa 1^ scaglione di maggiorazione	oltre 120 mc.		0,5900
10. Uso abbeveramento bestiame			0,2216
Bocche antincendio private: importo annuo Euro 10,00			
Bocche antincendio pubbliche:			tariffa gratuita
Fontane pubbliche:			tariffa gratuita

2. Di dare atto che le tariffe 2026 assicurano la copertura del 100% dei costi, sia fissi che variabili.
3. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione all'albo telematico comunale per dieci giorni consecutivi ai sensi dell'art. 183, comma 1, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige di cui

alla L.R. 03.05.2018, n. 2 e s.m.; la stessa diverrà esecutiva il giorno successivo a quello di scadenza del periodo di pubblicazione.

4. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 così come richiamato dall'art. 1 c. 1 della L.R. n. 10/2014, la presente deliberazione verrà pubblicata sul sito web istituzionale del Comune nella sezione "Amministrazione Trasparente" al seguente link:
<https://www.comune.borgochiese.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Bilanci/Bilancio-preventivo-e-consuntivo/Bilancio-preventivo/Bilancio-del-2026-2028>
5. Di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23, che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, comma 5, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige di cui alla L.R. 03.05.2018, n. 2 e s.m.;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199;
 - ricorso giurisdizionale al Tribunale di Giustizia Amministrativa di Trento entro 60 giorni, ai sensi degli artt. 5, 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104.

In materia di aggiudicazione di appalti si richiama la tutela processuale di cui al comma 5) dell'art. 120 dell'Allegato 1) al citato D.Lgs. 02 luglio 2010 n. 104 che, in particolare, riduce il termine per il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale a 30 giorni e non ammette il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto digitalmente.

IL SINDACO
Sartori Renato

LA SEGRETARIA COMUNALE
Fioroni Lara